

programma

- 9.00 | 9.30** Registrazione partecipanti
- 9.30 | 9.45** Apertura del convegno: presentazione e note introduttive - *Armando Zingales (Consiglio Nazionale dei Chimici) - Gianluca Palma (Ente Zona Industriale di Porto Marghera)*
- 9.45 | 10.30** Qualità delle misure – linea guida ISPRA 108/1014 - *Maria Belli – (ISPRA)*
- 10.30 | 11.00** Pausa caffè
- 11.00 | 11.30** Incertezza di misura e centraline automatiche di rilevamento atmosferico - *Gianmaria Formenton (ARPAV)*
- 11.30 | 11.45** Miscele riferibili nell'analisi ambientale-incertezza di misura - *Giorgio Bissoletti - Laura Gagni (SIAD S.p.A.)*
- 11.45 | 12.15** Il ruolo dell'Università in relazione all'incertezza di misura - *Gabriele Capodaglio - (Università Cà Foscari di Venezia)*
- 12.15 | 13.00** L'utilizzo dell'incertezza di misura nell'analisi di conformità: un problema ancora aperto - *Alessandro Grigato (ARPAV)*
- 13.00 | 14.00** PAUSA PRANZO
- 14.00 | 14.45** L'esperienza nell'analisi delle diossine: incertezza di misura e circuiti interlaboratorio - *Stefano Raccanelli*
- 14.45 | 15.30** Incertezza di campionamento nelle matrici ambientali - *Biagio Gianni - (ARPAV)*
- 15.30 | 16.15** Incertezza e valutazione di conformità nelle misure fisiche ambientali - *Daniele Sepulcri (ARPAV)*
- 16.15 | 17.00** Incertezza di misura nelle analisi microbiologiche acque ed alimenti - *Francesca Tomain (ARPAV)*
- 17.00 | 17.30** Chiusura dei lavori: Testimonianze ed interventi del pubblico

Evento organizzato dall'Ordine dei Chimici della Provincia di Venezia

In conformità al "Regolamento per la formazione professionale continua" approvato dal CNC e pubblicato dal Ministero della Giustizia nel Bollettino Ufficiale n.15 del 15 Agosto 2014, la partecipazione all'intera giornata seminariale dà diritto al riconoscimento di 8 crediti formativi professionali (CFP) suddivisibili nel caso di partecipazione al solo modulo della mattina (4CFP) o a quello del pomeriggio (4CFP).

Evento sponsorizzato da:



ORDINE DEI CHIMICI DI VENEZIA

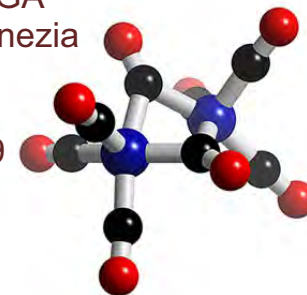
analisi ambientali

il ruolo dell'incertezza
associata ai
campionamenti ed ai
risultati di misura

28 Novembre 2014

Parco scientifico VEGA
c/o Confindustria Venezia
Sala Oro

Via delle Industrie 19
Marghera (VE)



con il patrocinio di:



Università
Ca' Foscari
Venezia



CONFININDUSTRIA
Veneto



L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) ha pubblicato nei primi mesi dell'anno 2010 la Linea Guida ISPRA MLG52/2009 "L'analisi di conformità con i valori di legge: il ruolo dell'incertezza associata a risultati di misura", risultato del lavoro di un gruppo di esperti delle Agenzie Ambientali e della stessa ISPRA, dedicato alla valutazione della conformità dei risultati di misure ambientali con i valori limite previsti dalla Normativa in presenza di espressione di incertezza di misura.

Più recentemente, sempre a cura ISPRA, sono state pubblicate le "Linee guida per le attività di assicurazione/controllo qualità (QA/QC) per le reti di monitoraggio per la qualità dell'aria ambiente, ai sensi del D.Lgs. 155/2010 come modificato dal Lgs. 250/2012"

Gli operatori del settore ben sanno che l'utilizzo dell'incertezza di misura nell'analisi di conformità rappresenta un'operazione che è fonte perenne di critiche e perplessità, costantemente in bilico tra una presunta applicazione del "principio di precauzione" e la tutela delle parti coinvolte da arbitrarie attribuzioni di responsabilità infrattive.

Critiche e perplessità che possono trovare fertile terreno di crescita nella non sufficientemente diffusa e approfondita conoscenza delle peculiarità intrinseche dei processi di misura su matrici ambientali, caratterizzate sovente da un'elevata eterogeneità spazio-temporale che induce una parallela alta variabilità di risposta analitica.

Del resto è vero che non tutti gli attori del processo decisionale di conformità dei risultati sono responsabili ed esperti anche del processo di misura che li ha generati!

Ben si capisce quindi che qualunque sforzo di uniformare le modalità di utilizzo dell'incertezza di misura nell'analisi di conformità deve necessariamente prevedere, oltre alla realizzazione di basi documentali sostenibili e condivise, fasi di presentazione e discussione dei contenuti e degli obiettivi che, a monte, guidino il tentativo di armonizzazione.

È di conseguenza importante che coloro che gestiscono queste misure, come le provincie, le agenzie per l'ambiente, la magistratura, prendano atto di questa realtà abituandosi a leggere, capire e tener conto nelle decisioni che sono tenuti a prendere del fattore incertezza nei confronti con i limiti tabellari.

Fino ad oggi il dibattito si è svolto principalmente all'interno delle strutture pubbliche direttamente interessate ai controlli ambientali (ARPA, Provincie). Il seminario punta a estendere la conoscenza delle problematiche e delle misure in atto anche ai Professionisti operanti in forma e in strutture private che a vario titolo possono essere chiamati a intervenire nel settore, siano essi di area tecnica come Chimici, Biologi, Fisici, Ingegneri, Agronomi, Periti Industriali, ma anche Avvocati, Commercialisti, Notai o altro.

Iscrizioni

le iscrizioni vanno fatte per via telematica tramite la pagina dedicata sul sito www.odc.ansac.it

Costi

- gratuito per i dipendenti pubblici e per gli iscritti all'Ordine dei Chimici di Venezia
- 50€ (+IVA 22% = 61€) per tutti gli altri

Info

telefono: 041.8946057

e-mail: formazione@ansacitalia.com

Come arrivare

Sala ORO c/o Confindustria Venezia
Parco scientifico tecnologico VEGA
Via delle Industrie 19 - Marghera (VE)

